

Temperatura di ieri: min. 19,8 - max. 32,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

IL MESE della stampa

INTERVISTA CON MARIO CAVANI ANIMATORE DELLA DURA LOTTA

Il segretario dei ferrovieri romani ci parla del grandioso sciopero

Una grande prova di forza — Anche la maggioranza dei lavoratori non iscritti alla C.G.I.L. ha scioperato — « Uno dei più grandi scioperi che io ricordi » ci ha dichiarato un vecchio ferroviere

A vederla nella giornata di ieri, la stazione Termini, se non fosse stato che sembrava ancora più grande per il vuoto di treni e di pubblico, poteva sembrare un grande modello di ferrovia o un gigantesco giocattolo; ma non una stazione in funzione. Gli allongamenti annunciavano treni in partenza con una insistenza davvero insolita. Un po' d'attenzione agli annunci degli allongamenti bastava però per capire che si trattava dello stesso treno: l'annuncio della partenza veniva dato dieci volte e più ad intervalli regolari. Gli annunci evidentemente dovevano servire per i curiosi che ieri visitavano la stazione per vedere lo sciopero e per dare loro la sensazione di una certa regolarità di servizio. Però, come è noto, gli annunci non servono a far partire i treni se manca il personale. Alcuni convogli sono stati forniti ed hanno raggiunto le pensiline; alcuni convogli delle Ferrovie, sarebbero partiti dieci treni sui 155 del movimento normale della stazione di Roma-Termini.

Ieri sera, nel grande corridoio della stazione che congiunge Via

Giolitti a Via Marsala abbiamo incontrato Mario Cavani segretario della sezione romana del Sindacato dei ferrovieri italiani. Lo abbiamo sottoposto per qualche minuto al cerchio di ferrovia che lo attornia affettuosamente parlando del successo dello sciopero per rivolgergli alcune domande.

— Che cosa pensi della riuscita dello sciopero?

— Tutte le categorie dei ferrovieri hanno risposto in maniera superiore ad ogni aspettativa. La piena riuscita dello sciopero dimostra l'alto grado di maturità sindacale dei ferrovieri, i quali raggiungendo l'apice della lotta del Sindacato dei Ferrovieri Italiani hanno dimostrato di comprendere la giustizia delle posizioni dell'organizzazione sindacale unitaria. Senza dubbio la complicità riuscita dello sciopero è la migliore risposta e smentita, nello stesso tempo, ai falsi e alle calunnie della cosiddetta stampa indipendente; così come è la migliore risposta alle affermazioni del ministro Matteotti e del direttore generale delle FF.SS. Di Raimondo. Il successo dello sciopero è tanto più apprezzabile perché si è ottenuto malgrado le intimidazioni della polizia e di certi dirigenti delle ferrovie.

— Le organizzazioni sindacali

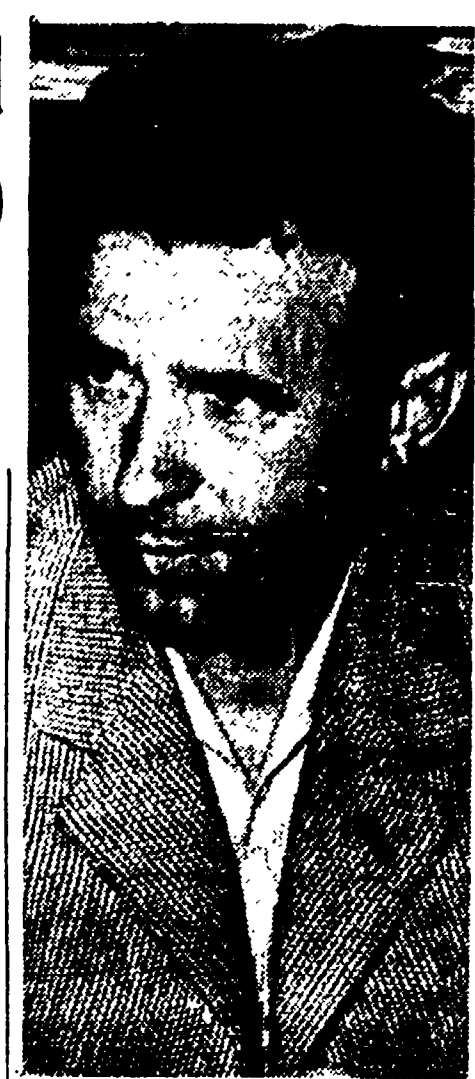
reclamano come si sono comportate durante lo sciopero?

— A proposito di organizzazioni sindacali scissioniste c'è da fare un distinguo: bisogna distinguere nell'organizzazione, organizzati da dirigenti. Mi spiego: mercoledì pomeriggio, i dirigenti del Sindacato dei Ferrovieri Italiani (Sindacato unitario) e quelli del Sindacato Nazionale Ferrovieri e dell'Unione Nazionale Ferrovieri hanno indetto un'assemblea degli organizzati a tutti questi sindacati per convincerli a non scioperare. Gli operai hanno lasciato parlare i sindacalisti scissionisti poi li hanno smascherati e cacciati. Questi « sindacalisti » si sono dovuti ritirare facendo una figura veramente sconcia. In questa assemblea la presenza tra organizzati e dirigenti dei sindacati scissionisti. Gli organizzati di questi sindacati hanno in gran parte partecipato allo sciopero; i dirigenti, al contrario, invece, sono rimasti a casa con gli stessi funzionari della Ferrovie.

— Permettami un'altra domanda, caro Cavani: quali prospettive apre, di fronte alla categoria, la riuscita dello sciopero?

— La riuscita dello sciopero lascia ormai pensare che se il ministro dovesse accettare materialmente le posizioni di incomprensione verso i problemi della categoria la lotta continuerà sempre più compatta e non potrà non ispirarsi.

Ed ora lasciamo Cavani ad un altro gruppo di ferrovieri che si divideva in due gruppi: uno che si divideva in due gruppi, il primo che si divideva in due gruppi, il secondo che si divideva in due gruppi.



Il compagno Cavani segretario del compartimento di Roma del sindacato ferrovieri che ha diretto e animato lo sciopero

GLI AUMENTI DI BAGNERA COLPISCONO ANCHE GLI ARTISTI

Si discute di fitti e bollette negli studi di Via Margutta

Filli portati da 440 a 27.000 lire - Promesse non mantenute - Anche gli artisti decisi a resistere

— Chi passa per questa strada e non bette quest'acqua, non conosce Via Margutta... dice un artigiano, alla fontanella vicina al Circolo artistico internazionale. Via Margutta è molto Parigi: la gente che si disinteressa completamente d'arte fa la corte a Via Margutta, con la speranza, potendo, magari poco alla volta, di sfoggiare gli artisti!

Sono riuniti nella sala del Circolo un folto gruppo di artisti, pittori, scultori e anche architetti. Si discute tutto animatamente forze di impressionismo, neorealismo, neoclassicismo? Macché, questi artisti si mostrano l'un l'altro le bollette della pagnotta.

Der ferragosto, l'ing. Vittorio Bagnera, presidente dell'Istituto Case Popolari, ha fatto agli artisti un bel regalo, portando il canone d'affitto alle stelle.

Non possiamo pagare più di quanto pagano negli studi più lussuosi, grida uno.

Gli artisti, lo si sa, vivono in un mare di guai: debbono, vogliono dare loro il colpo di grazia! Domenico Pizzi, che nel '39 pagava 440 lire, si è visto arrivare una bolletta di lire 27.000.

Pignoni, da case popolari! — Siamo braccati dappertutto...

ha detto un artista. Oltre le tasse, pignoni da milioni!

Melanini pagava 225, a forza di aumenti è arrivato a 5928, per agosto deve pagare 28 mila lire.

— O paghi, o entri in morosità e ti sfrattano!

Morbucchi è passato da 225 lire a 30 mila, lo scultore Celiberti da 60 a 944; l'architetto Cambiotti da 500 a 27 mila, Di Felice da 7 a 27 mila, nel giro di un mese.

— Gli artisti, spesso, vivono soltanto del stipendio di inaspettati: 35 mila lire. Come possono pagare tanto?

— Vogliono fare dell'Italia il paese dei tirati e intanto rendono la vita impossibile agli artisti.

Ogni studio dal quale viene sfrattato un artista, è uno studio sfrattato per gli artisti: nell'ex studio di Pizzi, a via Giannone, c'è un drappeggio. Se ne potrebbero citare tanti di questi casi.

L'ing. Bagnera aveva promesso (notate, a maggio) che non si sarebbero stati aumenti. Passano le elezioni, arriva la mazzata. Arrivano la on. Filomena Delli Castelli e l'on. Pignone, il suo interessamento, scrivendo di suo pugno: « Interesse, in merito, il ministro dei Lavori Pubblici, per il resto parleremo

con calma dopo le elezioni... Finisce le elezioni, di fitti, è il ministro dei L.L. PP. colui che ha firmato il decreto per questi inauditi aumenti.

Da questo punto di vista? Sono qui riuniti per fare un piano d'azione, e, alla fine, dopo molte discussioni, stiamo un ordine del giorno, rivolgendoci all'accordo appello alle autorità competenti, al ministro dei L.L. PP., ministro dell'Industria, per far sì che venivano in immediatamente sospesi questi inauditi aumenti.

L'ordine del giorno l'ha stesso, a nome degli artisti, uno scultore che nel 1922, con un altro ordine del giorno, riuscì a costruirsi gli studi alle Case Popolari.

CONTRO GLI AUMENTI DELL'I.C.P.

Affollatissime assemblee a Trionfale e Quarcicolo

Nei quartieri e nelle borgate proseguono le assemblee di inquilini che ieri, nel quartiere Quarcicolo, furono le case popolari. Ieri è stata la volta di Trionfale e Quarcicolo, dove le riunioni sono riuscite a coinvolgere un gran numero di inquilini.

Al Trionfale, l'assemblea era stata fissata nel cortile di via Andrea Doria, ma il proprietario, il signor Quarcicolo, ha deciso di non pagare gli aumenti decisi dall'I.C.P.

Analogamente, gli inquilini di Quarcicolo hanno approvato un ordine del giorno nel quale si decide di non pagare gli aumenti. Alla riunione, che era presieduta da Verità, delle case popolari, ha aderito anche il segretario del comitato di borgata d. Vasco Olivieri.

Anche gli inquilini di via del Torrione, sfrattati dal terreno della Cassa di Risparmio ai suoi riuniti ieri sera, dopo una sospensione di un mese dello stipendio ottenuta grazie alla loro agitazione. Si è deciso di proporre di nuovo alla Cassa di Risparmio la stipulazione di un contratto per l'affitto del terreno, dove sono sorte le casette.

Comunicato della Federazione

La Segreteria della Federazione Comunista Romana comunica: « Allo scopo di consentire a tutte le sezioni di portare termine il lavoro di preparazione del "Mese della Stampa Comunista" ed in particolare di assicurare la massima partecipazione di ogni organizzazione di base, lunedì p.v. 10 agosto, non avranno luogo le normali riunioni del direttivo di sezione.

« Con l'occasione la Segreteria della Federazione invita tutte le sezioni di Roma a consegnare, entro il 10 agosto, la propria copia del lavoro per il "Mese" entro mercoledì 13 agosto, ricordando che non potranno più essere prese in considerazione richieste di oratori e propagandisti per manifestazioni non comunicate entro tale data e non comprese nei piani di lavoro delle sezioni. Per l'elaborazione di tali piani di lavoro è necessario che in ogni sezione, ove non abbia ancora avuta luogo, vengano convocati una riunione straordinaria della segreteria della quale è necessario comunicare tempestivamente la data alla Commissione di Organizzazione della Federazione.

« Si comunica, infine, che lunedì 10 agosto sono convocati in riunione straordinaria tutti i comitati di sezione, gli organizzatori e gli attivisti delle seguenti sezioni: Testaccio, Trionfale, Quarcicolo, Campitelli, T. Tuscolano, Porta Maggiore, Quadraro, Torpignattara, Primavalle, Tiburtino, Giordani, Valle Aurelia, per discutere l'attività inaugurata la bandiera della cellula. Interverrà un compagno della Federazione.

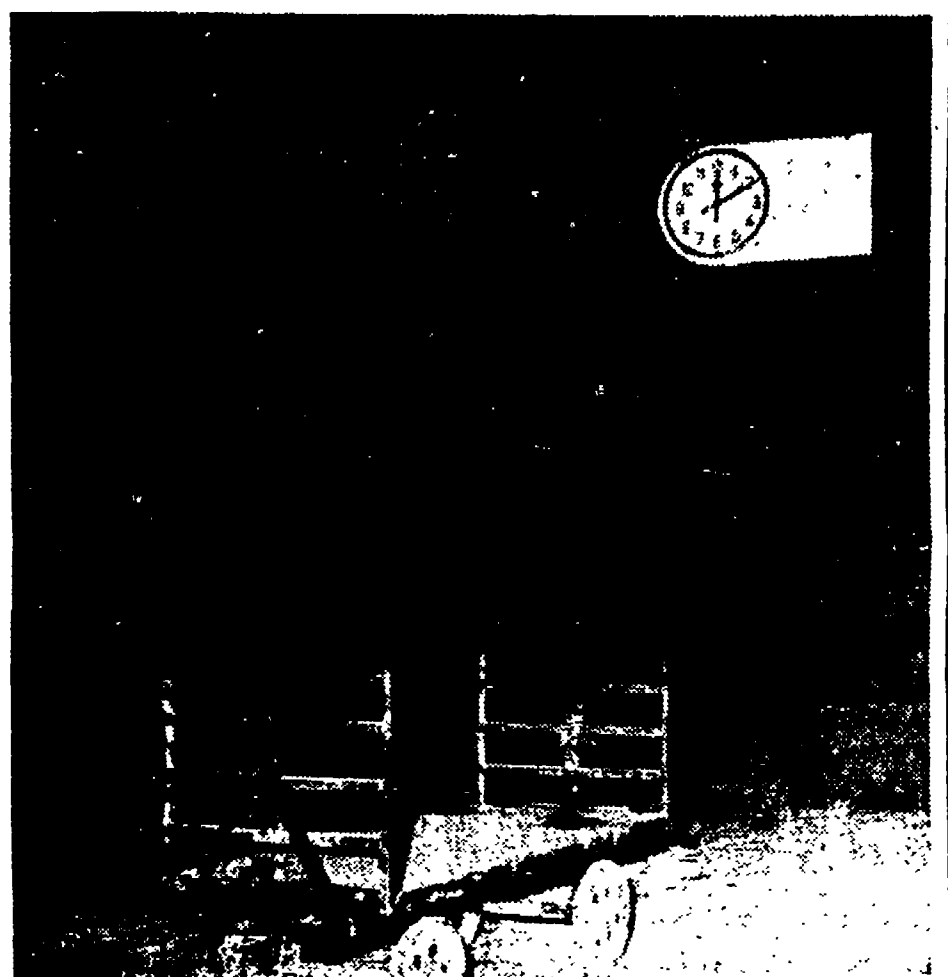
Prima festa a Cavalleggeri

La V cellula della sezione Cavalleggeri domani sera alle ore 20, avrà una riunione inaugurata da un compagno con una festa all'aperto in un locale a Monte del Gallo. Contemporaneamente sarà inaugurata la bandiera della cellula. Interverrà un compagno della Federazione.

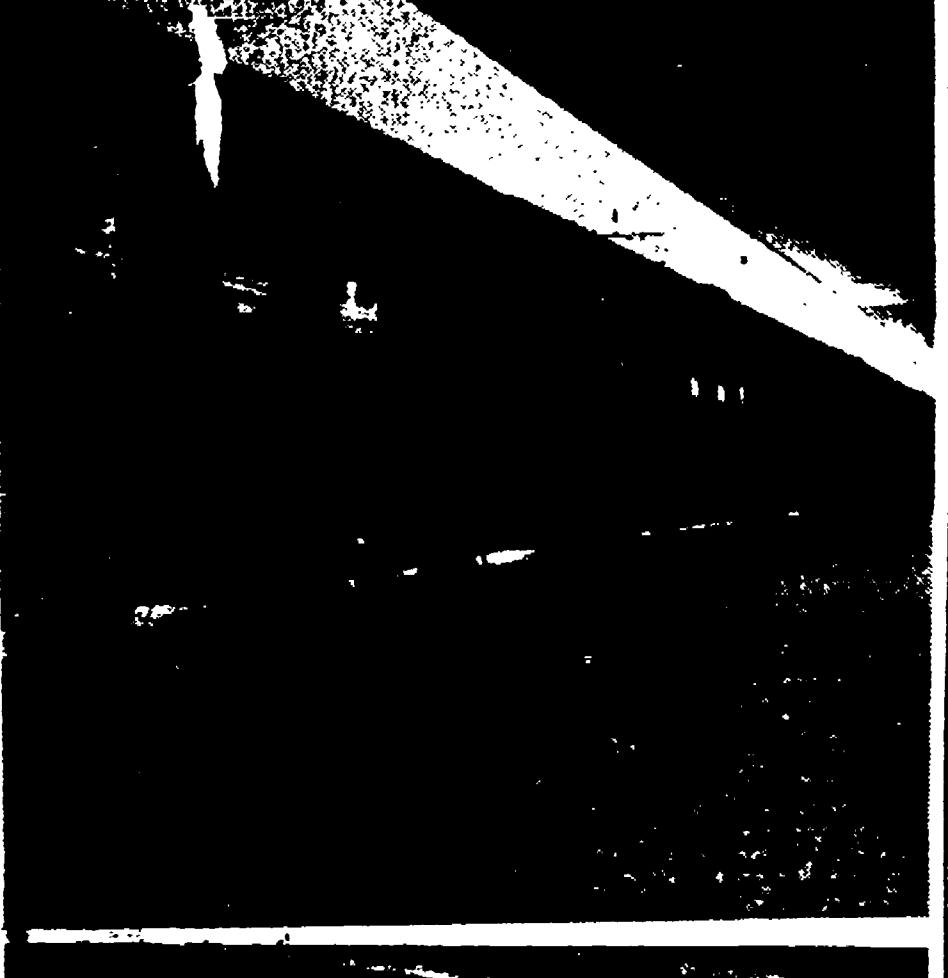
Riunione dell'attivo della sezione Salario

Alla riunione Salario, oggi alle ore 20,30 sezione dell'Attivo del Mese della stampa comunista.

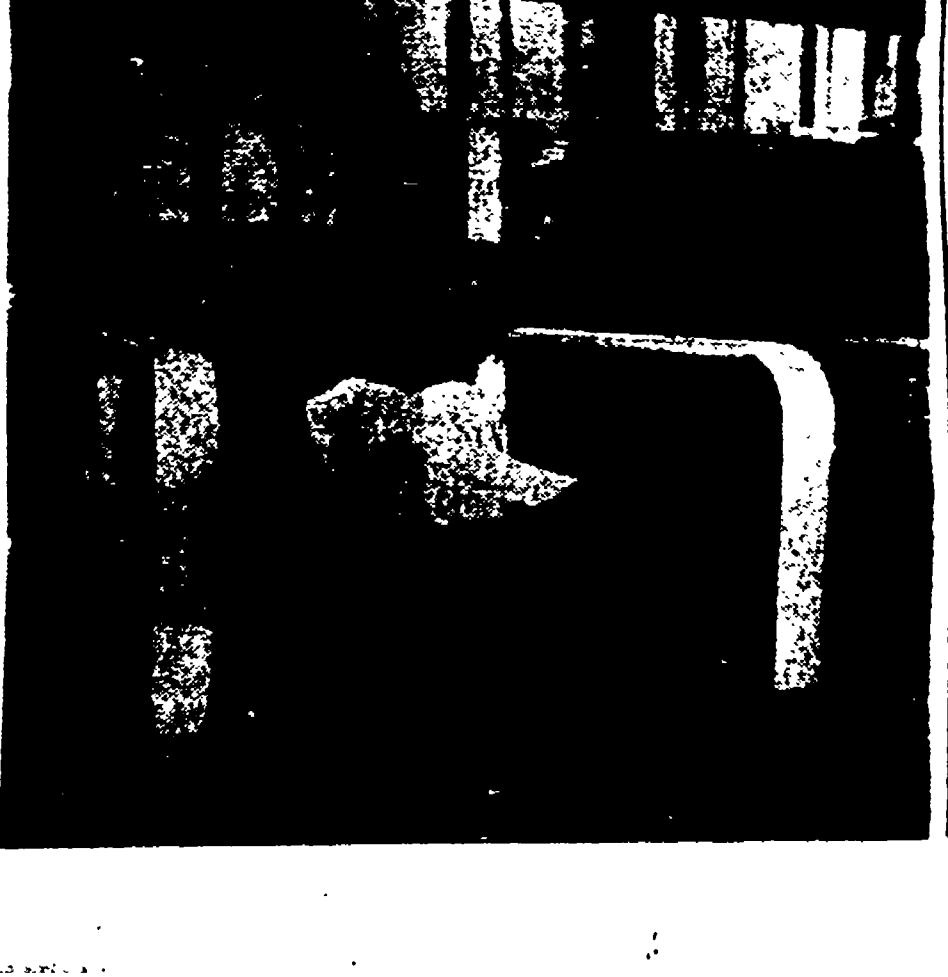
Tre momenti dello sciopero



Una gravissima sciagura si è verificata ieri a Fregene. Cinque giovani dei quartieri di viale Marconi, assistiti dall'Istituto "Don Orione" di via della Camilluccia 10, sono stati colpiti da un treno che stava attraversando il bagno nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera del Villaggio dei Pescatori. Tre sono stati salvati in salvo, ricoverati all'ospedale S. Camillo per gravi sintomi di asfissia. Due sono invece morti annegati nel mare.



Un gravissimo sciopero si è verificato ieri a Fregene. Cinque giovani dei quartieri di viale Marconi, assistiti dall'Istituto "Don Orione" di via della Camilluccia 10, sono stati colpiti da un treno che stava attraversando il bagno nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera del Villaggio dei Pescatori. Tre sono stati salvati in salvo, ricoverati all'ospedale S. Camillo per gravi sintomi di asfissia. Due sono invece morti annegati nel mare.



Un gravissimo sciopero si è verificato ieri a Fregene. Cinque giovani dei quartieri di viale Marconi, assistiti dall'Istituto "Don Orione" di via della Camilluccia 10, sono stati colpiti da un treno che stava attraversando il bagno nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera del Villaggio dei Pescatori. Tre sono stati salvati in salvo, ricoverati all'ospedale S. Camillo per gravi sintomi di asfissia. Due sono invece morti annegati nel mare.

NON DEL TUTTO CHIARITO IL MISTERO DI ENNIO CARANZETTI

Rintracciati a Nettuno i genitori del bimbo "smarrito", al Flaminio

Era partito a bordo di un pullman con settanta altri ragazzi diretti ad una colonia di Sutri - E' stato riconsegnato al padre

Il misterioso caso di Ennio, il bimbo ritrovato lunedì scorso al Lungotevere Flaminio, a Roma, e di cui nessuno sa cosa sia successo, è stato chiarito. I genitori del bimbo, Ennio, sono stati rintracciati a Nettuno, in provincia di Latina, dove il bimbo era stato ritrovato. Il padre, un signore di nome Ennio, è stato ritrovato a Nettuno, in provincia di Latina, dove il bimbo era stato ritrovato. Il padre, un signore di nome Ennio, è stato ritrovato a Nettuno, in provincia di Latina, dove il bimbo era stato ritrovato.

Il misterioso caso di Ennio, il bimbo ritrovato lunedì scorso al Lungotevere Flaminio, a Roma, e di cui nessuno sa cosa sia successo, è stato chiarito. I genitori del bimbo, Ennio, sono stati rintracciati a Nettuno, in provincia di Latina, dove il bimbo era stato ritrovato. Il padre, un signore di nome Ennio, è stato ritrovato a Nettuno, in provincia di Latina, dove il bimbo era stato ritrovato.

LA PROTESTA DEI COMMERCIALISTI DI APPARECCHI RADIO E AFFINI

Sciopero si Sciopero no

Una commissione eletta dall'assemblea straordinaria dei commercianti radio e affini, presieduta dall'ing. Marietti, Presidente dell'Avvocati Tabò, dal comm. Alati e dal comm. De Francesco, è stata convocata per il mattino dell'8 agosto ai tribunali locali, al quale ha presentato le contestazioni circa l'applicazione dell'imposta di consumo per le apparecchi radio.

La Giunta Rebecchini ha infatti applicato l'imposta di consumo sulla vendita di apparecchi radio, ma sul prezzo di acquisto, come tale, che non è affatto compreso nel prezzo di vendita, come precisato dall'art. 10 della legge.

L'assessore ai tributi ha promesso di portare all'esame della prossima riunione della Giunta l'esame della istanza di sospensione dell'applicazione del tributo.

ERANO ACCOMPAGNATI DAL SACERDOTE DON GIOVANNI BIANCHINI

Due giovani dell'Istituto Don Orione annegano durante una gita a Fregene

Altri tre sono stati salvati e ricoverati per asfissia al San Camillo

Una gravissima sciagura si è verificata ieri a Fregene. Cinque giovani dei quartieri di viale Marconi, assistiti dall'Istituto "Don Orione" di via della Camilluccia 10, sono stati colpiti da un treno che stava attraversando il bagno nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera del Villaggio dei Pescatori. Tre sono stati salvati in salvo, ricoverati all'ospedale S. Camillo per gravi sintomi di asfissia. Due sono invece morti annegati nel mare.

Il doloroso episodio si è verificato durante una gita, alla quale partecipavano numerosi giovani e ragazzi dell'Istituto "Don Orione", diretto dal sacerdote don Giovanni Bianchini. Alle ore 18 circa, poche ore dopo il pranzo, i giovani del "Don Orione" si sono tuffati nelle onde senza pensare che si esponevano ad un grave pericolo.

Intanto, dopo l'altro, il ventunenne Domenico De Sirelli, il quattordicenne Francesco Marasco, il sedicenne Giorgio Bisci, il sedicenne Marcello Ferraro e il sedicenne Giuseppe Li Puma, sono stati colti da un mare in tempesta e si è subito diffuso fra gli altri gio-

Non è stata divorata dalle formiche rosse

Antonella ferita

Antonella Lesadi è rimasta leggermente ferita in un incidente d'auto presso Firenze, mentre si recava da Roma in Alto Adige. Alla bella attrice angelo di tutto cuore una pronta guarigione.

Antonella Lesadi è rimasta leggermente ferita in un incidente d'auto presso Firenze, mentre si recava da Roma in Alto Adige. Alla bella attrice angelo di tutto cuore una pronta guarigione.

STANCHI DI ATTENDERE UN SUSSIDIO

Un gruppo di mutilati occupa la Casa madre

L'erede dell'Opera Nazionale Inva- liddi di Guerra è stata ieri occupata da un gruppo di mutilati e invalidi, stanchi di attendere la concessione di un sussidio straordinario per i più bisognosi. Il gruppo di mutilati è composto da 17 persone, reduci dalle prime guerre d'Africa.

Alli 17, circa guidati dal consigliere direttivo della Sezione di Roma e dal presidente medaglia d'oro Antonio Sciorilli, i mutilati si sono presentati in massa, organizzati, per conferire con i dirigenti dell'Opera Nazionale. Costoro, però, si allontanavano immediatamente, per evitare il colloquio.

I mutilati hanno allora deciso di non muoversi, di restare nella sede dell'Opera, senza mangiare e senza dormire, fino a che le loro richieste non fossero state accolte. La polizia ha circondato tutto l'edificio di piazza Adriano bloccando lo scoppio di impedire che agli occupanti vengano fatti giungere i viveri. Alle ore 20, i poliziotti hanno invece, per rappresentanza, la sede della Sezione romana dell'ANMIG, vietandone l'ac-

PICCOLA CRONACA

Il giorno
— Oggi venerdì 8 agosto (221-145): San Onofrio. Il sole si leva alle 5.16 e tramonta alle 19.14. Temperatura massima: 26,5; minima: 16,5. Precipitazioni: 0,5 mm.

Visibile e ascoltabile
— Cinema: «Sanotto» (8.30); «Il sole» (10.30); «L'ultimo» (12.30); «L'ultimo» (14.30); «L'ultimo» (16.30); «L'ultimo» (18.30); «L'ultimo» (20.30).

Conferenze e assemblee
— Conferenza per un piano di vita di via dell'Orto di viale Marconi, alle 19.30. Conferenza per un piano di vita di via dell'Orto di viale Marconi, alle 19.30.

Convocazioni di partito
— Convocazione del direttivo della Sezione di Roma, alle 19.30.

Riunioni sindacali
— Riunione del direttivo della Sezione di Roma, alle 19.30.

Federazione giovanile
— Tutti i segretari della sezione giovanile sono convocati per questa sera alle 19.30 presso la sede della Federazione giovanile di viale Marconi.

Servizio d'ordine
— I responsabili del servizio d'ordine sono: Pignone, Garbino, Ottavio.

LA RADIO
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.30: Cronaca; 11:30: Poesia e canzoni; 12.30: Musica; 13.30: Cronaca; 14.30: Cronaca; 15.30: Cronaca; 16.30: Cronaca; 17.30: Cronaca; 18.30: Cronaca; 19.30: Cronaca; 20.30: Cronaca; 21.30: Cronaca; 22.30: Cronaca.